

# Gorle, scontro sul centro di aggregazione Chiuso dal Comune, oggi lo sgombero

L'ordinanza notificata alla cooperativa Isb, che dà lavoro a persone svantaggiate «Immobile occupato senza titolo». La replica: «Il sindaco colpisce chi va tutelato»

## Gorle

LAURA ARRIGHETTI

Il centro di aggregazione di Gorle potrebbe fin da oggi cambiare volto a causa di uno sgombero con forza pubblica fissato per le 8 di questa mattina.

Il centro è gestito da due anni dalla Cooperativa Isb, una realtà sociale di tipo B, che si occupa dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate e disabili e attualmente offre un'occupazione a quattro lavoratori, di cui uno invalido al 100% residente a Gorle. L'associazione ha iniziato a collaborare con il Comune nel 2013 con l'amministrazione guidata da Marco Filisetti, ma con il cambio di Giunta è esplosa la polemica: «La cooperativa - commenta il presidente Giovanni Vico - ha assicurato l'apertura del centro offrendo una serie di servizi a cittadini giovani e meno giovani. Con questo fine abbiamo operato investimenti per circa 30 mila euro, sempre senza alcun onere per il Comune, recuperabili con una gestione di tre anni, fino al 2017. Subentrata la nuova amministrazione, ha risolto unilateralmente il contratto e si è appropriata delle opere realizzate dalla coopera-

tiva, ignorando il preliminare, doveroso ricorso all'autorità giudiziaria».

La chiusura del centro, secondo il presidente Vico, è stata voluta dal sindaco Giovanni Testa con «propria ordinanza sindacale contingibile e urgente», notificata venerdì 23 gennaio, con lo sgombero. «Dopo la notifica - continua il presidente - la cooperativa si è vista costretta a predisporre nella notte di venerdì ricorso al Tar notificato il sabato 24 mattina e a diffidare il Comune dal dare esecuzione all'ordinanza, avvertendo altresì il prefetto di Bergamo. I lavoratori hanno nel frattempo annunciato la mobilitazione per la difesa del proprio posto di lavoro».

*«A breve un bando per riattivare il servizio e dare lavoro ai giovani»*

«Appare veramente paradossale - prosegue Vico - che dopo tutto quanto fatto dal Comune negli anni precedenti per creare opportunità occupazionali in particolare a favore dei disabili, ora il sindaco metta sulla strada le persone svantaggiate che dovrebbe invece tutelare».

La risposta da parte dell'attuale Amministrazione non si è fatta attendere e, in un comunicato, il primo cittadino ha spiegato le ragioni della sua scelta: «L'Amministrazione comunale - si legge nella nota - ha accertato che il servi-



La protesta del personale della Cooperativa Isb, che gestisce il centro di aggregazione di Gorle

zio che la cooperativa doveva svolgere per l'aggregazione giovanile non è mai stato realizzato. La delibera 282 del 12 dicembre 2014, immediatamente eseguibile, veniva notificata in data 12 gennaio, con avviso di rilasciare spontaneamente l'immobile occupato entro otto giorni della notifica. Il 19 gennaio il Comune, a mezzo di posta elettronica certificata, sollecitava la cooperativa al rispetto del termine, ma anche questo nuovo invito rimaneva senza riscontro».

Dopo un verbale della polizia locale, che accertava la presenza della cooperativa, l'amministrazione ha emesso un'ordinanza con la quale prevedeva l'esecuzione d'ufficio del rilascio. «La cooperativa - prosegue la nota - occupa oggi gratuitamente e senza titolo un bene immobile destinato a centro aggregativo giovanile. Si rileva, inoltre, che l'Isb occupa tale spazio senza erogare alcun servizio per il Comune e senza corrispondere allo stesso un solo euro a titolo di indennità». Il fu-

turo del centro ora pare nelle mani di un bando che, a breve, sarà ufficializzato dall'Amministrazione: «Il recupero dell'immobile - conclude il comunicato - consentirà, tramite regolare bando, di attivare il servizio di centro di aggregazione e giovanile presso la medesima struttura. È nostra intenzione ridare un adeguato spazio di aggregazione ai nostri giovani, restituendo l'uso della struttura e consentendo anche la conservazione dei posti di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani sera al San Marco

### Lions, una serata in sella con Gimondi

Il Lions club Bergamo Host, non nuovo all'organizzazione di serate a tema sportivo con personaggi di rilievo, questa volta «pesca» nel ciclismo. E pesca ai livelli più alti, visto che la presidente Paola Troiani si è assicurata per domani sera un ospite d'accezione quale il grande campione Felice Gimondi. Il «ragazzo» di Sedrina, classe 1942, ha concluso la sua straordinaria carriera agonistica nel 1979. Eppure ancor oggi fa notizia, ammirato dagli sportivi della «vecchia guardia» e guardato con rispetto dalle nuove generazioni, per le quali resta un punto



di riferimento. Lo confermano le numerose presenze in televisione, le costanti testimonianze di affetto e gratitudine e i riconoscimenti a getto continuo. Gimondi racconterà aneddoti ed episodi salienti della propria carriera ai soci del Lions domani alle 20 all'Hotel San Marco. R.F.

# Il vescovo al 50° di San Paolo

## «La parrocchia è vera comunità»

«La parrocchia non occupa un territorio, ma è segno di speranza per tutti, cominciando dai più deboli e da chi fa più fatica. Oggi la parrocchia deve essere popolare, cioè una comunità di popolo che accoglie e non esclude nessuno».

Ieri mattina il vescovo Francesco Beschi ha presieduto una Messa solenne nella chiesa par-

